ABBONAMENTI

UN ANNO . . . L. 1.000 UN SEMESTRE . , 550 Direz. - Redaz. - Amministraz. : VIA GARIBALDI, 28

TELEFONI: Direzione 19-21; Cronaca 16-51; Provincia 18 69; 3º pagina 18-63

Trapan Sera

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

PUBBLICITA

e Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28 TELEFONO 19.21

Spedizione in abbonamento postale Secondo Gruppo I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono

di Edgar Faure, rimasto soc- mocrazia parlamentare resicombente nella votazione sul- ste, verso spiacevoli avvenle leggi finanziarie, si apre ture. per la Francia un'ennesima Negli Stati Uniti d'America crisi di governo, che non po- ed in Inghilterra la democratrà non avere ripercussioni zia vive e prospera, ed è fongravissime sulla vita interna te inesauribile di progresso sulla sua politica internazio- no praticamente due soli par-

particolarmente preoccupante tale sistema la continuità del perchè essa rivela una crisi governo è assicurata almeno della democrazia europea che per un'intera legislatura e,copotrebbe sfociare in un sem- munque finche i suffragi del pre maggiore deprezzamento popolo non mettano in minodel regime parlamentare e,per ranza in partito al potere. Ed conseguenza, in un gravissi- è perciò possibile parlare di mo pericolo per la libertà. Lo una politica interna, di una angoscioso marasma in cui si politica estera, di una politidibatte la grande nazione la- ca sociale americana od intina a causa dell'eccessivo fra- glese, con una loro linea ben zionamento del popolo in par- definita, con uno sviluppo lotiti e gruppi, frazionamento gico e persistente nel tempo. che si ripercuote in seno alle Ciò che naturalmente si veriassemblee legislative, può dar fica nei paesi anglosassoni luogo a confronti, non certo non è sempre attuabile in aldisinteressati e sereni ma tut- tri, e specie in quelli latini, tavia legittimi, con la situa- dove il bipartitismo appare in zione di altri paesi in cui i netto contrasto con il vigorogoverni non mutano ad ogni so anelito di libertà che li ale agli uomini che reggono la concordia tra le forze affini cosa pubblica di operare in non guasterebbe, neanche nei modo duraturo e coerente per popoli che hanno ereditato la il bene del paese. E tali con- saggezza politica di Roma; e fronti potrebbero risvegliare, contribuirebbe anzi ad assiper i sistemi totalitari, di de- più certo avvenire. stra o di sinistra, ed avviare

Con la caduta del gabinetto i paesi, in cui ancora la de-

della travagliata repubblica e civile e sociale, perchè esistotiti, che costituiscono la magsituazione francese è gioranza e l'opposizione. Con cambiar di luna ed è possibi- nima. Tuttavia una maggiore alimentare e potenziare le curar loro una vita più pacipiù o meno latenti simpatie fica e serena ed un migliore e



Lo scorso Lunedì il Commissario Straordinario all'Amministrazione Provinciale Dott. Giorgianni, accompagnato dal Segretario Generale Avv. Alessio Accardi, ha onorato di una sua visita la Redazione del nostro Giornale. Ricevuto dal nostro Direttore e dal corpo redazionale, il capo dell'Amministrazione Provinciale si è cortesemente intrattenuto in lungo colloquio coi Redattori del Giornale. Sono stati passati in rassegna i problemi che interessano la nostra Provincia, con particolare riguardo all'assurda situazione territoriale esistente tra i Comuni di Trapani Erice e Paceco e di cui si parla in altra parte di questo stesso numero.

Successivamente il Comm. Giorgianni, accompagnato dai colleghi del Giornale, si è recato a visitare la Mostra dei Pittori dell'800, allestita da Gaspare Giannitrapani, dove è stato offerto all'illustre visitatore un signorile vermouth.

Il Capo dell'Amministrazione Provinciale ha voluto avere per il nostro Giornale parole di viva simpatia e di riconoscimento per l'importante funzione che esso compie nel campo del rinnovamento e della valorizzazione della nostra Provincia.

SALVARE Visitatori illustri Deficienza edilizia nella nostra Provincia a Trapani Sera Per risolvere il problema degli alloggi occorrono duecento mila nuovi vani

problema edilizio è diventato, specie nel capoluogo, di

una gravità senza precedenti. Il Prof. Calcara ci ha rispodanno un quadro chiaro ed esauriente dell'attività dell'I-Il problema degli alloggi ha

aspetti di particolare gravità anche propri) e ne potenziava gli uffici prima dell'ultima guerra. Già al 1931 l'indice di affollamento era dell'1,325 per cento, mentre doento e, comunque, non superare stia svolgendo. 'l per cento.

Nel capoluogo, in particolare, si presentava come una necessità di carattere igienico e di rinnovamento edilizio per il popolosissimo rione di San Pietro dove, in tuguri privi di sole, di aria e di servizi igienici, viveva ammassata la parte migliore del nostro popolo lavoratore. Le innumerevoli distruzioni di

quest'ultima guerra aggravarono l problema, con particolare riguardo alle città di Trapani e di Marsala, che ebbero il maggior numero di vani distrutti. L'indice di affollamento per stanza sali in provincia all'1,55 per cento, mentre a Trapani raggiunse l'1,86 per cento. Il censimento del 4-11-51 ci ha rilevato che in provincia di Trapani esistono 109.537 abitazioni con 323.247 vani utili. Il che significa che il problema potrà essere interamente risolto solo quando sarà possibile costruire 200.000

E' evidente che alla risoluzione di così grave problema non sia sufficiente l'iniziativa privata e perciò appare quanto mai vitale e tuto Autonomo per le Case Popo-

Già nel 1921 era sorto in Trapani un Istituto Autonomo per le scorso agosto, quando l'Impresa Case Popolari, che venne ricono- appaltatrice, la SICAM dei frasciuto Ente morale con R. D. 22 telli Scalera, appunto per il mandicembre 1921 N. 2118, ma ebbe cato pagamento del 50 per cento dazione, dopo complicate difficol. zamento emessi, aveva da più di "vorrebbe essere"; giacchè in tica possa far velo alle intelligentà finanziarie, con R. D. 14 otto- un anno, sia pure arbitrariamente, realtà ci siamo sforzati invano di ze fino al punto da trasformare

Col sopravvenire della Legge 6 va la costituzione dell'Istituto in ogni capoluogo di provincia, a condizione che fosse dotato di un fetto Dompieri, dopo avere otteun contributo di 20.000 lire dalla Banca Sicula, uno di 10 mila dalla Banca del Popolo ed diritto la casa. uno di 200.000 dal Governo, ottenne la revoca del precedente de-Successivamente con decreto Ministeriale del 9-10-1939 N. 9481 minato Presidente della ricostitui-

L'Istituto precedente aveva lasciato quale proprietà immobilia-re, cedutagli dal Comune di Trapani, l'area del vecchio monastero della Badia Grande in via delciente ed inidonea al programma costruttivo che la nuova Amministrazione si proponeva, per cui si acquistarono mq. 35.139 di terre-no in contrada Senia Favara, Furono approntati alcuni progetti e si contrassero alcuni mutui, ma frattanto nel marzo 1941 il Genio Militare requisiva ed occupava per esigenze belliche il predetto ter reno, la guerra paralizzava ogni attività costruttiva e le bombe distrussero il mobilio e l'Ufficio dell'Istituto.

Si dovette attendere la fine della guerra perchè si potesse far rinascere dalle macerie un Istituto al quale veniva riconosciuta una insopprimibile funzione sociale.

inattività veniva nominato Com- rivata ormai al suo punto cruciato il vice Prefetto Gasdia il qua- chiaramente le posizioni delle vala derequisizione delle aree occu- guarda la retrocessione sia per

Nel 1948 succedeva al Comm. di sorprese a ripetizione, sia giun-Gasdia il rag. Giovanni Kurunis to alla svolta decisiva dato il quale dava un primo assetto ogni passo falso può essere deteramministrativo all'Istituto e rice- minante agli effetti della permaveva in consegna i primi alloggi nenza ed un'eventuale battuta di per i senza tetto costruiti dal Ge-nio Civile sul D. L. 10-4-1947 nu-ricolanti l'addio alla quarta Serie. mero 261. Poco dopo veniva no- In questa atmosfera di sconcerminata dal Ministro dei LL. PP. tante incertezza, satura di speranl'Amministrazione Ordinaria pre- ze e di promesse e che non mansieduta dall' Ing. Pietro Rizzuto cherà di essere ricca di delusioni che continuava, sia pure tra nu- e di sorprese, il campionato si avmerose difficoltà, l'opera intra- via alla sua fase conclusiva de- tre giocatori che militarono fra le dovrà avere cura di varare la for- presa per il potenziamento della stando il più vivo interesse nelle file granata e che lasciarono un mazione più idonea a fronteggiaedilizia popolare. A tal fine, su folle sportive siciliane.

parte del terreno di contrada Sectione di contrada Sectione del terreno di contrada del terreno del terreno del terreno di contrada del terreno del terreno del terreno del terr

Abbiamo chiesto al Prof. nia Favara, già ceduta dal Genio ne del mutuo ed ora si attende della terra e della vegetazione dell'Istituto Au- ne di tre edifici per un importo ne da parte della G. P. A. delle ANTONIO CALCA tonomo per le Case Popolari, di L. 70.000.000 e si otteneva dal predette deliberazioni: quale sia l'attività che l'Isti- superiore Ministero l' autorizzatuto stesso svolge e continua zione a contrarre un secondo mua svolgere nella nostra Pro- tuo per l'importo di L. 200 mivincia, tenuto conto che il lioni assistito dal contributo dello Presidente e di un Consigliere, la la concessione del mutuo sono sta- per le Case Popolari: Amministrazione Rizzuto veniva te iniziate da poco e si spera che sto con le seguenti note, che sciolta e nominato Commissario stavolta le Amministrazioni comu-Straordinario il dott. Luca Manca nali siano più sollecite per l'alleil quale provvedeva a dar subito all'Istituto un proprio organico (è da notare infatti che fino ad alloresentato nella nostra provincia ra l'Istituto non aveva funzionari

l'organizzazione. Vediamo ora brevemente quale sia la situazione attuale dell'Istirebbe aggirarsi sullo 0,80 per tuto e quale attività costruttiva ne nonostante le molte difficultà

> L'Istituto amministra, senza averne la proprietà, gli alloggi co- prezzi. Entro l'anno circa tremila telleria e 24 a Mazara del Vallo). In questo numero non sono com-bene da molti mesi ultimati, non sono stati ancora assegnati per inesplicabile lentezza delle rispettive Commissioni Comunali, competenti per legge a procedere all'assegnazione. Per quanto riguarda l'attività

tato nel gennaio 1950 la costruzione di tre edifici con 40 appartamenti e per un importo di 70 mi-lioni di lire di cui 35 milioni a carico dello Stato e l'altra metà a carico dell'Istituto con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Il mutuo in virtù dell'art. 4 del T. U. 28-4-1938 n. 1165 per l'edilizia popolare ed economica, doveva essere assunto dal Comune e garentito sulla sovrimposta fondiaria. Le trattative con il Comune andarono per le lunghe e molto si feinsostituibile la presenza dell'Isti- ce attendere la relativa deliberazione comunale, per cui l'Istituto non potè servirsi del finanziamento della Cassa DD. PP. che nello dei primi due certificati di avan. Trapani Dott. Criscuoli. Diciamo sospeso i lavori. Le trattative in trovare nell'articolo anzidetto una delle benemerenze autentiche in traprese dal dott. Manca con la sola fondata accusa a carico del astiosi capi d'accusa. Evidentegiugno 1935 N. 1129 che prevede- predetta Impresa per indurla a Capo della nostra Provincia. Al mente se il Prefetto Criscuoli fosriprendere i lavori, continuate ora quale vengono addebitati dal Sig. se stato solo un insensibile ed aridalla nuova amministrazione, non G. B., come torti gravissimi, l'as- do burocrate, il Sig. G. B. sahanno avuto ancora buon esito sistenza prodigata ai bambini in rebbe andato ugualmente su tutte capitale iniziale sufficiente, il Pre- per cui siamo indotti a disperare occasione delle feste natalizie, il le furie e lo avrebbe accusato di in una amichevole composizione della vertenza, a danno, s'inten- mi del Trapanese, le visite che provincia, di ignorare le sofferende, di quanti aspettano a buon egli compie nei vari centri della ze ed i bisogni delle classi lavo-

Un secondo programma, già ap- mente conto delle loro necessità, volino a firmare inutili scartoffie provato dal superiore Ministero gli aiuti in denaro da lui recati mentre il popolo langue nella facreto di liquidazione dell'Istituto anche nella parte progettuale, è ai meno abbienti, e così via se- me e nella miseria. la nomina a Commissario dello stato approntato sulla legge 2 lutesso dell'Avv. Domenico Russo. glio 1949 n. 408 per l'importo di 200 milioni di lire e interessa i namismo del Dott. Criscuoli, rie- delle vociferazioni e dei vanilocomuni di Trapani, Castellamma. scono intollerabili per il Sig. G. qui che si levano intorno a Voi veniva approvato lo statuto e no. re del Golfo, Marsala, Pantelleria B.; il quale evidentemente odia come intorno a tutti coloro che. e S.Ninfa. Ammaestrato dalla pre- l'istituto dei Prefetti, odia il Mi- operando il bene, suscitano inta amministrazione lo stesso Ayy, cedente esperienza l'Istituto non nistro Scelba che lo sostiene, tira gratitudine, invidia e risentimenha voluto procedere all'appalto nuovamente in ballo la quistione, to nei piccoli lividi uomini che la dei lavori senza che prima venis-se perfezionato il mutuo con la l'art. 31 della Costituzione Sicilia-ba. La via che avete scelto è quel-Cassa DD. PP. Purtroppo anche na, e, nell'attesa dell'abolizione la buona; il Popolo che Voi amastavolta, è doloroso ma doveroso definitiva di tale istituto, vorreb- te è con Voi; e questo basti a ridirlo, i Comuni interessati non be ridurre i Prefetti a semplici pagarvi delle stolte accuse e dele Orfane per un'estensione di hanno brillato per speditezza: si funzionari che pensino esclusiva- gli ingiusti attacchi come quello mq. 554,86, area ritenuta insuffi. è atteso per otto mesi perchè tutti mente al disbrigo delle pratiche a cui Vi ha fatto segno il non e cinque deliberassero l'assunzio. burocratiche.

Sulla stessa legge n. 408 l'Istituto ha approntato un programma di 220 milioni di lire per la costruzione di case per contadini stimento della parte di loro spet-L'Istituto è poi Stazione Appal-

tante per le costruzioni del Piano Fanfani (INA-CASA). Trattasi di distribuiti in vari centri della provincia, molti in fase di ultimazioalle quali si va incontro, specie quelle mura solatie troveranno menti scade il 25 marzo p. v. lopo la quotidiana fatica riposo e

- come insegna la moderna sciendelle città, sull'insalubre asfalto, ma alla periferia, in prossimità dei campi, in mezzo al verde saturo di ossigeno, per ridare all'uo-mo, allontanatosi dalla natura per agglomerarsi nelle città, assieme ne con le meraviglie confortatrici tetto.

ANTONIO CALCARA

Abbiamo specificatamente interpellato il Dott. Calcara su alcune questioni riguardanti i complessi edilizi in costruzione o in progettazione. Ecco gli argomenti e le Stato. Dopo appena due anni, pe-rò, a seguito delle dimissioni del della provincia. Le pratiche per teci dal Commissario dell'Istituto

Lavori in corso a Trapani: Case Popolari: Edificio per 70 milioni di lire alla SICAM; i lavori sono stati arbitrariamente sospesi dalla ditta appaltatrice. In via Ilio: 35 appartamenti quasi ulti-mati. In Via Tiro a Segno i lavori sono stati sospesi più di un circa 800 milioni di lire di lavori anno fa per fallimento dell'impresa appaltatrice Russo. Si aspetta eternamente il Genio Civile che, d'accordo con la curatela dell'impresa, esegua la contabilità per quanto riguarda il mercato dei dei lavori e dia il nuovo appalto. INA CASA: in avanzata costrustruiti dallo Stato per i senza tet- vani saranno pronti per dare un zione 178 appartamenti al galopto che sono in atto 347, (172 a focolare accogliente a circa mille patoio. Il termine per le domande Trapani, 107 a Marsala, 44 a Pan- famiglie di Iavoratori, che fra di assegnazione di tali apparta-

Stanziamenti per nuove costru-zioni: INA CASA, 100 milioni; Case Popolari 102 milioni. Si atza urbanistica - non al centro tende da parte della G.P.A. l'approvazione della deliberazione comunale.

Quando si risolverà a Trapani la questione dei senza tetto? Mai, perchè le case vengono assegnate a tutti, da parte delle commissiocostruttiva l'Istituto aveva appal- all'aria salubre, il contatto peren- ni comunali, meno che ai senza-

VANILOQUI DI PICCOLI UOMINI

Prefetto democratico

e Prefetto burocrate

Abbiamo letto con viva sorpre-a, su "L'Ora del Popolo" del 28 li, che non ne ha bisogno, nè di

febbraio, un astioso articolo, a fir- altri Prefetti, nè del Governo; ma

fiero attacco contro il Prefetto di le quali reca grande amarezza il

vivo interessamento per i proble- trascurare i reali interessi della

provincia per rendersi personal- ratrici e di starsene sempre a ta-

benefica, codesto encomiabile di- consigliamo di non preoccuparvi

Eccellenza Criscuoli, noi Vi

meglio identificato Sig. G. B.

guitando. Tutta codesta attività

DOMANI: TRAPANI - MILAZZO

Impegnarsi a fondo

ma G. B., che vorrebbe essere un siamo persone di buon senso, al-

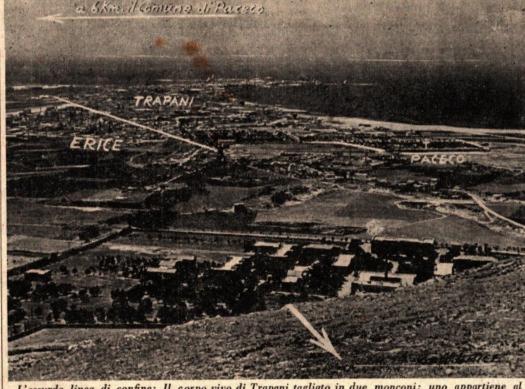
Decidersi: Trapanesi o Ericini

S'invoca un provvedimento d'eccezione per porre fine ad una situazione ri

Da più parti, ma soprattutto da numerosi amici che risiedono nelle frazioni di Casa Santa e di Cià. ci viene chiesto perchè mai il nostro Giornale abbia lasciato morire la campagna che aveva intrapresa in merito ai confini territoriali fra Trapani, Paceco ed Erice. Rispondiamo subito che noi non abbiamo lasciato morire un bel niente; che il Giornale dopo aver trattato la questione sotto considerato il pro e il contro, dopo aver dedicato all'argomento una mezza dozzina di articoli, dopo avere riportato al riguardo il pensiero di autorità e di uomini politici, si aspettava che si passasse dalla discussione all'azione Il Comune di Trapani - ci risulta — ha preparato una lunga e motivata deliberazione sulla rettifica dei confini, ma essa è rimasta inerte, in attesa forse di una occasione propizia, che certamente non si presenterà mai. Le personalità politiche, le autorità, gli uomini di buon senso, Trapanesi o Ericini, che abbiamo interpellato sono stati unanimi nel riconoscere che quella di Trapani non è una situazione procrastinabile e che in considerazione dell'irragionevolezza di una situazione di confine forse senza uguali s'impone la necessità di un urgente provvedimento di eccezione, che non può ulteriormente essere riman-

debbono decidersi. Non è consen- molto, col naturalissimo sviluppo gianelli e i prossimi complessi mo udita nei giorni scorsi protito che essi si dichiarino svisce- della nostra edilizia trapanese delle case popolari trapanesi, do- nunziare dal Delegato Regionale ratamente trapanesi quando trovano interesse a far così, e subito
dopo ericini se ciò può tornare a
meta turistica, la città del silenregistri anagrafici. Insomma è ora
che del case populari trapanesi, doi
ve andranno ad abitare Trapanesi
funzione esclusivamente turistiregistri anagrafici. Insomma è ora
ca. Chi ama veramente questa loro vantaggio. Décidetevi : Tra- zio, registrerà nella sua anagrafe di finirla. Autorità, uomini poli- millenaria ed incantevole città depanesi o Ericini. Se siete Ericini una popolazione più numerosa di tici, tecnici, persone di buon sen- ve lavorare per ottenere dalla Reimponete al vostro Comune di quella trapanese. E' un assurdo so, siete tutti d'accordo che è una gione una legge speciale che condarvi l'acqua, le strade, i servizi da favoletta, del rinoceronte che situazione ridicola, in quanto l'a- senta ad Erice di vivere tranquilautomobilistici, la luce e tutto si lascia divorare dal coniglio, ma vete dichiarato. E allora che co- lamente la sua degna e nobile viquanto è un diritto della gente ci-vile, perchè Trapani non può più A Trapani insomma stiamo fa-forse per le reazioni di Don Ba-da cittadini alla ricerca di un ajutarvi. I Trapanesi non possono cendo la figura dei fessi. Ci fac- tassano Fallucca, o per quelle di giorno di serenità e di pace». tollerare che l'acqua di Trapani ciamo grattare l'acqua; ci faccia- quattro agitatissimi giovanetti che pagata dal Comune di Trapani mo fregare perfino i posti al ci- questi problemi non capiscono be- l'ama si muova. La strada è stacioè dai Trapanesi stessi, vada ad alimentare le quattrocento prese (stranissimamente in aumento) il- gestionatissimo ed insufficiente ad es. quello che essendo cittadi- re il primo terreno e sentire il legalmente piazzate in territorio di Erice. Chi è stato quel Sindaco da Paparella seppelliscono a Tra- giorno uno di essi diventare il sin- d'Orleans. così prodigo da regalare a citta- pani!); costruiamo strade in al- daco di Erice, la qual soddisfaziodini di altro Comune l'acqua di una popolazione già tragicamente assetata? E che cosa si farà ora del mutuo di 220 milioni per lo allargamento della rete idrica interna, forse le condotte di Casa Santa ? O di Cià ? o di Raganzili ? Sarebbe assai opportuno che il Commissario Prefettizio rassicurasse la cittadinanza nel senso che i soldi trapanesi saranno da oggi in poi spesi per Trapani ed unicaente per Trapani. Nè alcuno in buona fede può ciarlare di un nostro malanimo nei confronti di Erice. Il Comune di Trapani è così povero che non è consentito ne si possa distogliere dal suo bilancio eternamente deficitario una sola lira che non sia spesa per Trapani. Questo il nostro con-

Non parliamo poi della questione edilizia. Trapani, chiusa co-



L'assurda linea di confine: Il corpo vivo di Trapani tagliato in due monconi; uno appartiene al comune di Erice, distante 14 Km.; il cimitero s'inoltra nel territorio di Paceco.

nesi è continuo ed incessante, e

dato senza che venga seriamente debito arricchimento di quest'ulcompromessa la funzionalità e la
timo Comune ai danni di Trapalungamento della via Fardella,che
*** vita stessa del Comune di Trani. E l'esodo delle famiglie trapapoi per il colmo dell'irrisione è
nesi è continuo ed incessante, e l'arteria principale di Trapani!); continuare a vivere di una vita I Trapanesi abitanti nelle fra- queste famiglie verranno da ora in Comune di Erice costruiremo non sua, lontana dalla vetta. Una zioni di Casasanta e di Borgo Cià in poi censite ad Erice e tra non l'Ospedale, l'Istituto degli Arti- parola veramente sensata l'abbia-

nesi, nel territorio di Erice; il tro Comune a spese del nostro ne sarà loro completamente ini che ci pare che costituisca un in- Comune (strade per il lido di Ve- bita quando quelle frazioni saran-

(da Casa Santa, da Cià, e anche ni di Casasanta o di Cià potrà un pensiero degli uomini di Palazzo

Quale sarà quest'anno L'Ospedale la spiaggia balneare?

procelloso inverno, hanno indotto alcuni lettori a chiederci di ripresentare al pubblico esame il problema della spiaggia balneare, Autorità sanitarie, si pronunzias-

za abbia ragione nel voler essere sa trovare salutare refrigerio agli pronto soccorso in città saranno forniti me una morsa dal mare, strozza-ta alla gola da una medievale ed termini della questione: essa si almeno stando alle previsioni dei degli ammalati. Torneremo più ampiaassurda linea di confine, continua pone questi tormentosi interroga- vari Barbanera, abbastanza forti e ad estendersi, con capitali trapa- tivi; Quale sarà la spiaggia bal-

TRAPANI, 29 | neare trapanese del 1952 ? Avre-

onde evitare che esso venga in di-scussione 15 giorni prima dell'i-blema, per permettere ad ogni Noi riteniamo che la cittadinan- so un determinato lido, dove pos-

a Raganzili

Si è riunito ieri sera, presieduto da S. E. il Prefetto, il Consiglio Provinciale I segni annunziatori della no-vella primavera, dopo i rigori del la di San Giuliano? O saranno il nuovo ospedale di Trapani. Dopo una ampia e dotta relazione fatta dal Medico Provinciale Dott. Realmuto ed in seguito ad ampia discussione, il Consiglio Sanitario Provinciale ha indicato come area perfettamente idonea quella sorgente a mezzogiorno dell'Ospedale psichiatrico, nizio della stagione, come generalmente si verifica da anni nella nostra città.

buon cittadino di volgere in tempo le sue cure e di orientare le sue sue speranze ed i suoi sogni vervinciale. Il nuovo sopedale sarà collegato vinciale. Il nuovo sopedale sarà collegato sue speranze ed i suoi sogni vervinciale. col centro da ottime strade e i posti di di autoambulanze per il rapido trasporto mente sull'argomento nella nostra pros-

TRAPANI, 1

contro gli ex granata TRAPAN, 1 lotta per la permanenza dopo il sere l'elogio del duro e coriaceo Superata nella maniera più de- nulla di fatto casalingo con il Ri- Dalmonte, del classico Russian e ludente la parentesi internazionale posto, ha riacceso la fiaccola del del piccolo ma pericoloso Russiche ha visto sconfitti, contro tut- la speranza dopo l'exploit di No- gnan poichè i tre atleti sono ben Il Consiglio di Amministrazione te le previsioni, gli Azzurri a Bru- to del quale abbiamo di già larga- noti al pubblico sportivo locale. precedente tornò a riunirsi il 14 xelles e vittoriosi di misura i Ca- mente parlato. Il successo netino Non c'è dubbio che i tre ex-gralicembre 1944 e, data la situazio- detti a Napoli contro i turchi, il ha ridato speranze non per il nata profonderanno, al cospetto ne insostenibile, rassegnò le di- campionato riprende il suo duro punticino acquisito, ma per il fat- di un pubblico a loro amico, tute difficile cammino. Cammino du- to che la squadra è apparsa, a se- te le loro energie per offrire un Dopo un periodo di completa ro e difficile poichè la lotta è ar- guito degli opportuni ritocchi, saggio delle loro possibilità tecni-

iniziava subito le pratiche per rie squadre sia per quanto ripate dal Genio Militare e per be-neficiare del D. L. 8-5-1947 n.399 per la costruzione di case popo-sto incandescente Girone di Promozione, fatto di alti e bassi e

missario straordinario dell'Istitu- le non essendosi ancora delineate le sue attitudini tecniche sia per ro impresa essi saranno coadiuva-

buon ricordo in seno agli sporti- re un simile avversario.

quelle agonistiche. Con una squa- ti dai compagni di squadra che dra rinnovata nel morale ed ani- nulla lasceranno di intentato per mata dalla ferrea volontà di ria- ben figurare su un rettangolo di bilitarsi, si ha bene il diritto di gioco che calcano per la prima alimentare la speranza, seppure volta; infatti la squadra milazzepallida, di potere ancora dire la se non è mai stata ospite del campropria parola in quella che è la po della G. I. avendo essa parteattaglia per la non retrocessione. cipato a campionati di Serie infe-Animato da questa volontà, Airiore a quella trapanese. Soltanto mone Lo Prete, approfittando del dallo scorso torneo essa milita col la sosta del campionato, ha inten- Trapani; ma nell'edizione scorsa, sificato la preparazione dei suoi come gli sportivi ben ricorderan-atleti in vista del prossimo incon-no, la compagine di Carlesso ritro casalingo che vedrà i granata nunziò alla trasferta della città opposti ai compagni di Russian, delle saline. Contro una squadra La compagine milazzese che in- che per varie ragioni scende decicrocerà domani i ferri con i gra-nata di Lo Prete al Campo della granata dovranno impegnarsi a G.I. annovera fra le sue file ben fondo per spuntarla e Lo Prete tre giocatori che militarono fra le dovrà avere cura di varare la for-

GIROLAMO MARCHELLO

Uomini e cose controluce

LA PULCE nell'orecchio

Baci e cappelli

Dunque, esattamente come aveha baciati a ripetizione bucherel- macerie, coi relativi cartelloni landoci la faccia, cosicchè chi ha bisogno di un crivello disponga pure dell'epidermide del nostro volto, che almeno sarà utile a qualche cosa. Pietruccio nostro invece non ci ha baciati pubblicamente perchè deve mantenere il sussiego, ma ci ha fatto capire,con un affettuoso abbraccio e con un sorriso Durban's, che la faccenda degli stivali non gli è affatto dispiaciuta, anzi gli è andata proprio a fagiolo. Gianni Di Stefano Peppino Garziano, Saro Bonventre e tutti gli altri amici nominati in questa rubrica si son fatti in quattro per prodigarci attestazioni di stima e di riconoscenza; nessuno dunque finora, almeno secon-do quel che ci risulta, ha preso cappello, si è incacchiato, è montato su tutte le furie, è divenuto iracondo a causa dei nostri sfottò. Il che vuol dire che possiame continuare tranquillamente, finchè non troveremo qualcuno che ci romperà la testa.

Papaveri e papere

A proposito di rottura di teste, moltissimi nostri lettori ci rompono l'anima invitandoci a protestare contro l'eccessivo volume di certi altogracchianti che, secondo loro, rompono i timpani, il silenzio ed altre cose ancora. "Tutti giorni" ci scrive uno di essi, " particolarmente nelle domeniche e nelle feste comandate, i poveri cittadini che vogliono sgranchirsi le gambe con la consueta passeggiatina meridiana vengono aggrediti dall'infernale frastuono di qualcuno degli altoparlanti collocati nei punti più centrali della città, e sono costretti a scappar via con le meningi in eruzione, emettendo altissimi ululati e pronunziando con enfasi parolacce sconce col pericolo di farsi arrestare per turpiloquio ed oltraggio al pudore. Se invece ti fai forza e vuoi resistere a tanto strazio, dopo cinque minuti senti il sangue montarti alla testa e faville di rosso fuoco danzano davanti ai tuoi occhi raspe, rumbe e sarabande assortite; boati ed esplosioni atomiche carezzano delicatamente le tue trombe di Eustachio; morse di duro acciaio attanagliano le tue tempie, ecc. ecc.".

Ora, a parte che non sappiamo

chi sia il Sig. Eustachio e perciò non riusciamo a comprendere come mai le sue trombe siano anche nostre, noi ci permettiamo di dissentire dall'egregio amico che ci ha scritto le parole su riportate. Gli altogracchianti sono, a nostro parere, delle istituzioni utilissime, e bisognerebbe, se mai, mero collocandone alcuni esemtutti gli uffici pubblici del centro cittadino e magari della periferia. Così gli statali ed i parastatali potranno consolarsi dell'aumento di lire duemila, che ancora non viene, ascoltando, mentre emarginano pratiche e protocollano scartoffie, la divina melodia e le intelligentissime parole di "Papave-

Be', il Carnevale finalmente è andato a farsi benedire, il "nannu" così caro a Giacomino Basciano ed al nostro collaboratore Lino Calamia ha tirato le cuoia, portando secolui nella inonorata tomba le assordanti pernacchie e le altre vastasate che ci hanno afflitti fino alla mezzanotte di martedì, ed è venuta la Quaresima, la buona, silenziosa, tranquilla, bene educata Quaresima, cara alle personcine perbene, che amano andare in giro senza essere disturbate e senza rischiare tutti i momenti di dover dare due ceffoni a qualche mascalzoncello petulante, o di doverli ricevere. Perciò siamo rimasti meravigliati, perplessi ed eziandio basiti quando Enzo Basciano, incontrandoci l'altro giorno in una via molto affollata, ci ha apostrofati a bruciapelo con queste parole: "Ma ti pare giusto, Peperoncino, che il Carnevale debba continuare anche nel giorno delle Ceneri?" Poi ci siamo guardati attorno, ed abbiamo dovuto riconoscere che Enzo aveva ragione: c'erano ancora tanti mascherati in giro!

Monumenti nazionali

Da fonte autorevole e, perchè ineccepibile apprendiamo che la Sovraintendenza ai Monumenti ha dichiarato monumento nazionale le macerie che ancora fanno bellissima mostra di sè nella parte più centrale e movimentata del Corso Vittorio Emanuele e che costituiscono per la frequenattrazione turistica di prim'ordine. In tal modo saremo sicuri che esse (o èlleno, secondo le più quotate grammatiche) non saranno mai più rimosse, e che non vedremo giammai sorgere al loro posto uno di quegli antiestetici palazzi moderni che guasterebbero irrimediabilmente lo stile inconfondibile della nostra principale

arteria. Laonde vi propiniamo la fotografia in cui Saro Bonventre, il mago dell'obiettivo e del lampo di magnesio, ha immortalato vamo previsto, Ciccio Barbera ci il muro di cinta delle sullodate



pubblicitari di Rino Gianformag gio, di Tuzzo Scarcella e di altri cinematografari assortiti; dopo di che possiamo tranquillamente pas sare all'ordine del giorno.

Ma, a ben pensarci, piuttosto

Superfluo Montescuro!

che passare all'ordine del giorno la qual cosa, tra l'altro, ci metterebbe in grave imbarazzo perchè non sappiamo che diavolo significhi), preferiamo passare a darvi comunicazione di una sensazionae scoperta americana, secondo cui 'acqua del mare, filtrata rapidanente e col compiacente sussidio di un po' di energia elettrica attraverso alcune membrane, si divide in due correnti distinte (come, modestia a parte, le nostre egregie persone): una di acqua pura, limpidissima, bevibile, ed una che contiene tutti i sali marini.

Adesso siamo davvero a posto amatissimi figli di Trapani invitta Drepanum civitas invictissima) e fratelli nostri diletti; il problema idrico è risolto radicalmente e nella maniera più semplice e inaspettata! Basterà "affunciare" mare con un tubo leggermente elettrizzato ed opportunamente provvisto di membrane, per "abbuffarsi" d'acqua limpidissima fino a scoppiarne. A che ci serve più Montescuro? Potremo regaarlo tranquillamente al Prof.Lombardo Angotta, insieme a Mirto e Platti ed eziandio a quelle sorgenti che furono scoperte anni ad-dietro dalla rabdomante Mataloni e che ispirarono al Margravio lo spropositatissimo e fatidico titolo: Trapani finalmente l'acqua ventiquattr'ore ai terzi piani"!

Un altro attentato?

mo la notizia col beneficio dell'inventario) che i vari comitati pro Erice siano stati in questi giorni in vivo allarme per il provvedimento dell' Amministrazione Ferroviaria che, a partire dal 1. Marzo ha deciso di cambiare il aumentarne adeguatamente il nu- nome della Stazione di Erice-Napola in quello di Dattilo-Napola. alle falde dello storico monte sarebbero levate sdegnose voci di protesta contro il nuovo attentato all'integrità territoriale del vecchio glorioso comune, e sareb bero stati compilati vibranti ordini del giorno e messaggi alle mag-giori Autorità della Repubblica. In seguito, però, sempre secondo i nostri informatori, il buon senso sarebbe prevalso, anche in con-Elogio della Quaresima siderazione del fatto che la prefaa stazione è effettivamente piuttosto lontana dalla millenaria cittadina, e che i turisti che vi fossero discesi difficilmente avrebbero trovato un tassì che li conducesse al Balio o al Castello di Venere, e sarebbero stati quindi nell'assoluta impossibilità di leggere il sonetto di Nino Fici Li Bassi che, se non ci passano una mano di colore, non lo leggono più

nemmeno gli Ericini. La nuova denominazione (Dattilo) è invece piaciuta moltissimo al Prof. Berto Di Capizzi che per Dattili, Spondei e Trochei ha una vera passione sin da quando era scolaro di un vecchio professore di nostra conoscenza ed in metrica latina era il più bravo della

Adesso avremmo da sistemare convenientemente alcuni amici carissimi che ci vengono dietro da due settimane pregandoci e scongiurandoci di non dimenticarci di loro: Enrico Ricevuto, Mario Aita, Francesco Montalbano, Nicola Agliastro e molti altri di cui ci sfugge il nome. Ma non abbiamo tempo ne spazio e quindi sarà per la prossima volta. Ci avviamo perciò rapidamente verso la fine, altrimenti il Margravio si incacchia e dice che siamo tutti buffoni, motivo per cui salutiamo ben distintamente il Palazzo del Comune che va emergendo dalle ingabbiature col suo restaurato prospetto color defecazione infantile, e non avendo altro da dirVi Vi tatissima "Loggia" un motivo di porgiamo i nostri migliori osse-

Peperoncino

PIETRO VENTO

Trapani - Arti Grafiche G. Corrao Registrato al Tribunale di Trapani in

* CRONACA DI TRAPANI

Echi del Carnevale



Veramente apprezzabili le manifestazioni carnevalesche organizzate a Trapani dall'ENAL. Decine di migliaia di persone hanno assistito alla Marina all'arrivo del "Nanno" e della "Nanna" e pieno di brio e di allegria il veglione finale al Vespri. Un carnevale trapanese può dunque rinascere. Basta che l'ENAL venga dotato di maggiori possibilità. E' una raccomandazione che facciamo all'Assessorato al Turismo per il prossimo anno.

Il Premio Albanese alla Dott. Cassisa

Apprendiamo c o n vivissimo ompiacimento che la Dottoressa Maria Cassisa, figlia del nostro arissimo amico Preside Prof. Dott. Cristoforo, è risultata vincitrice ex aequo, assieme al Dott. Vincenzo Reale, del premio «Achille Albanese» per la migliore tesi di laurea in medicina e chirurgia dell'anno accademico 1950-51; premio che le è stato solennenente consegnato nei giorni scorsi dal Magnifico Rettore dell'Uni-

versità di Palermo.

Alla gentile e colta dottoressa ed all'amico Rino, papà giustamente felice, gli auguri più fervidi di «Trapani Sera».

Nell'Ordine dei Veteringri

Giorni addietro ha avuto luogo nei locali di Piazza Lucatelli l'asemblea provinciale dei veterinai per l'elezione del Consiglio direttivo che è risultato così com-posto: Presidente: dott. Giuseppe Cusenza; segretario: dott. Giuseppe D'Angelo; tesoriere: dottor incenzo Schifano; consiglieri : dottori Ernesto Puma e Giovanni Sanci; revisori effettivi: dottori Giovanni Alonzo e Stefano Gueciardi; revisore supplente: Dott. Salvatore Mulè.

Edifici non ricostruiti

Leggiamo su un quotidiano he il dott. Scolaro, Commissario prefettizio al Comune di Catania, ha intimato formalmente una diffida ai proprietari di edifici di-Commissario, considerando e h e dopo tanto tempo la mancata ricostruzione non si giustifica anche lazzi da ricostruire, crediamo perchè i proprietari sono in buone condizioni economiche, e che essa costituisce un affronto ed u- anni costituiscono il più grave na mortificazione al decoro citta-

tà trapanesi, poichè, oltre ai pa- con la dovuta urgenza.

siano in Trapani aree fabbricabili ed aree sovrafabbricabili che da problema urbanistico di Trapani. dino ed al dovere civico, ha asse-gnato termini perentori per la ri-dannose su tutta la vita cittadina.

Uno sconcio irriverente che occorre eliminare

Il muro di cinta del nostro Ci-mitero Comunale, specie nel lato bile rimuovere subito il vespasiasud, cioè in quello che costituisce no che sorge sul marciapiede a il prospetto del Sacro Luogo e diacente al Cimitero, quasi addosche dovrebbe quindi essere parti- sato al muro anzidetto. Non crecolarmente curato, è ridotto da va- diamo che un orinatoio sia l'orrio tempo în condizioni deplore- namento che più si conviene alla voli, scrostato, corroso, pieno di Città dei Morti; quello in queprofonde buche, tanto da far te- stione potrebbe assai opportunamere che nel tratto corrisponden-te ai colombarii per bambini pos-piazzetta alberata, dove adempisano da un momento all'altro re- rebbe ugualmente al suo ufficio, stare allo scoperto le piccole bare. senza costituire una profanazione Sarebbe dunque opera di pietà, per il sacro recinto. Tutti coloro oltre che di decoro cittadino, il che, nel giorno della Commemo. Una storia che provvedere al suo sollecito restau-

TRAPANI, 29 | costruzione, sotto pena di ricorre- far visita ai loro morti, hanno dorecan'i numerose firme, furono re all'applicazione dell'art. 838 vuto so toporsi alla avvilente e di- presentati anche a S. E. il Prefet-Giornale d'Italia del 23 febbraio) del codice civile, il quale prevede sgustosa necessità di rasentare il to Attardi. Crediamo di poter rasappunto l'espropriazione di beni puzzolente chioschetto, e di assi- sicurare i cittadini che ci hanno che siano abbandonati dai pro- stere, volenti o nolenti, a spetta- scritto, perchè sappiamo che il prietari e che siano di prevalente coli non certo edificanti nè gra- piano per il risanamento igienico interesse pubblico, premesso il devoli. Per motivi dunque di es e- della città, di cui è stato recentestrutti per fatti di guerra e non pagamento di una giusta inden-ancora ricostruiti. Nella diffida il nità. Segnaliamo il fatto alle Autori- to da noi richiesto s'impone, e

li Spettacoli

TEATRO ARISTON

Sabato 1 e Domenica 2 Marzo superfilm in tecnicolor: NUVOLE PASSEGGERE con Frank Sinatra e Catryn Crayson Lunedì 3 marzo un tecnicolor: SARO' TUA

CINE FONTANA

Oggi: PIU' FORTE DELL'ODIO Lunedì: GABBIA DI FERRO

CINEMA VESPRI

GENOVEFFA con Rossano Brazzi e Annie Vernon Una storia che ha commosso

CINEMA IDEAL

Fognature

e strade periferiche

Un gruppo di abitanti delle vie

Ignazio Lampiasi, Luigi Settem-

brini ed adiacenti ci scrive una

lunga lettera, esprimendo la spe-ranza che nel piano di costruzio-

ne e di risanamento delle fogna-

ture cittadine, di prossima attua-

zione, vengano comprese anche le

loro vie, che ne sono completa-mente prive. E' questa la ragione per cui quelle s'rade sono perpe-

DAVANT

tuamente fangose, anche nell'esta-

te più calda ed asciutta; poichè

le massaie di quella zona, non a-

vendo la possibilità di smaltire le

eque di rifiuto attraverso i pozzi

neri, che si riempirebbero subito

ed esigerebbero frequentemente

iotevoli spese per la loro vuota-

tura, riversano le acque stesse

sulle pubbliche vie, dove esse ri

mangono a stagnare e ad imputri-

DAVANT

VALIGERIA

DRAPPERIA PER UOMO

dire, trattandosi, fra l'altro, di

strade prive di massicciata, prive

di cunicoli laterali, prive della

necessaria pendenza, prive insom-ma di tutto. La lettera ricorda che

tale stato di cose è stato fatto più

volte presente alle Autorità con

dettagliati esposti, due dei quali,

BORSETTE

Nino Taranto, Antonella Lualdi Tamara Lees nel film più comi-

E' ARRIVATO L'ACCORDATORE Petrolini. Seguirà:

LINCIAGGIO preparazione: VOGLIO ESSERE TUA

con Ava Gardner CINE MODERNO

SUEZ con Tyrone Power

TRE PASSI A NORD Mercoledì: TENSIONE TERRA SELVAGGIA

NOTIZIARIO SINDACALE CISL

Arenato il provvedimento Miglioramento del trattamento economico per i Ruoli transitori?

Numeroso — interessati direttamente dalla nostra Federazionepresentavano, il 17 febbraio 1949, la proposta di legge n. 346 per la istituzione di ruoli transitori. Tale proposta di legge venne

messa a dormire, nonostante le insistenze dell'organizzazione sin-

gno di legge, che divenne poi la semplici e più logici! legge 5 giugno 1951, n. 376, re- E' evidente l'enormità giuridifuazione del decreto legislativo 7 se di circolari. aprile 1948, n. 262, sulla istitu- La Segreteria della Federazione le tali norme venivano estese ai cali. dipendenti da Enti Locali. Anche

questa volta non avemmo fortuna. Per cercare di uscire una buona volta da tale situazione, la nostra Federazione, nell'agosto 1951. compilò «ex-novo» un altro pro getto di legge per la istituzione di ruoli speciali transitori anche per l personale degli Enti Locali e lo consegnò, con caldissima racco- Milano emessa in data 10-1-1951, sere comunque assicurato un trat- fici delle lavoratrici agricole): in perchè s'interessasse alla sua approvazione.

certi circoli ministeriali riterreb- 1946 e cioè all'età di 67 anni. bero inutile emanare una legge apposita per i ruoli transitori ne-l'obbligo di inscrivere gli uomini bero inutile emanare una legge gli Enti Locali, i quali sono già che abbiano compiuto gli anni 60 stati facoltizzati alla istituzione e le donne che abbiano compiuto no 26 febbraio 1949, n. 15.700.

I fatti sono arcinoti.

Per aderire alle reiterate e giustificate richieste del personale
non di ruolo, alle dipendenze di Ciò vuol significare, praticamente, che nella migliore delle ipotesi il sospirato progetto sarà approvato nel 2000, o più proba-

bilmente che sarà insabbiato per E' davvero mortificante il constatare che al personale degli Enti Locali si neghino sistematica-In sede di discussione del dise- mente anche i provvedimenti più

cante « Norme integrative e di at- ca di continuare a legiferare a ba-

zione di ruoli speciali transitori farà passi opportuni presso gli ornelle Amministrazioni delfo Sta- gani competenti per tentare di ri- le del Lavoro che, d'intesa con la to, la nostra Federazione fece muovere i nuovi ostacoli sorti impassi presso il relatore, chiedendo provvisamente a pregiudicare le vede alla selezione ed all'avviache fosse inclusa una disposizio- legittime aspettative del persona-ne particolare, in forza della qua- le non di ruolo degli Enti Lo-

Assicurazione facoltativa

mandazione, all' On. Numeroso, in causa Frontini Mario contro I.N.P.S. passata in giudicato, l'I. N. P. S. è stata condannata a cor-Dalle informazioni avute, sem- rispondere al Frontini, a compibrava che il sospirato progetto mento del 70. anno di età, la pen- operoso, un premio di L. 1000, fosse in procinto di giungere in sione di vecchiaia. Il Frontini aporto; se non che ora ci giunge veva chiesto l'iscrizione all'Assi- bile del Ministero del Lavoro e inaspettatamente la notizia che curazione facoltativa nell'Agosto della Previdenza Sociale. dei ruoli speciali transitori con la i 65 anni, col diritto questi ulticircolare del Ministero dell'Inter- mi, di chiedere la pensione per gislativa della Camera, che era or- zianità di iscrizione.

ai lavoratori dei Cantieri Scuola

Enti Locali, gli On.li Migliori e Parlamento per il relativo esame. nomico ai lavoratori dei cantieri di essi si farebbero fare due o tre

co, che sostituisce l'Art. 61 della Legge 29-4-1949 N. 264, stabilisce che i lavoratori disoccupati posal lavoro nei cantieri scuola in sta. qualità di lavoratori volontari, entro il numero massimo di posti e Tutela delle lavoratrici madri per la durata che per ciascun can-tiere sono stabiliti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

La iscrizione ai cantieri scuola avviene su domanda dell'interessato, diretta all'Ufficio Provincia-Direzione dei cantieri stessi, prov-

al sussidio di disoccupazione, a comprese le lavoratrici dell'Agri-L. 300 giornaliere. Qualora non abbiano diritto a tale sussidio, ad una indennità nella seguente percepiranno, oltre le L. 300, un assegno di L. 200 giornaliere ed Dome. assegno di L. 200 giornaliere ed un assegno integrativo di L. 60 per i familiari previsti dal 2. Com-ma dell'Art. 35 della Legge 29 a-prile 1940 p. 264 prile 1949 n. 264. Ai lavoratori coniugati deve es-

tamento complessivo non inferiore a L. 600 giornaliere. Ai lavoratori spetta inoltre per ogni mese di servizio assiduo ed Braccianti o compartecipanti ec-

corrisposto a giudizio insindaca-

Giungono da Calatafimi vive lamentele di alcuni lavoratori i qua- bligatoria dal lavoro, stabilita daircolare del Ministero dell'Inter-ircolare del Ministero dell'Inter-io 26 febbraio 1949, n. 15.700.

Mi, di chiedere la pensione per vecchiaia a compimento dei 70 così la Prima Commissione Le-indipendentemente dall'an-

turni, mentre altri ne sarebbero

completamente esclusi. Segnaliamo tali lagnanze all'Autorità tutoria con preghiera di indagare e di provvedere a stroncasono chiedere di essere ammessi re energicamente l'abuso, ove esi-

Col 3 gennaio 1952 è andata in vigore la legge 26-8-1950 n. 860 pubblicata sulla Gazzetta Ufficia-

le del 3 Novembre 1950 concernente la tutela fisica ed economi ca delle lavoratrici madri. Col predetto provvedimento le lavoratrici gestanti e puerpere che prestano la loro opera alle dipen-

I lavoratori hanno diritto, oltre denze di privati datori di lavoro, coltura hanno, fra l'altro, diritto

> Lavoratrici agricole (Iscritte regolarmente negli elenchi anagracaso di parto L. 25.000. Per la categoria delle braccianti o compartecipanti occasionali L. 15.000;

Per le lavoratrici delle imprese Industriali, Commerciali, del Credito e delle Assicurazioni private, nonchè per le impiegate delle aziende agricole, viene corrisposta una indennità giornaliera pari all'80 per cento della retribuzione

Ditta Gandolfo & Arbola

Via Banchina Porta Galli

BIAPERTURA FABRRICA

Mattoni in cemento e scaglietta

carte per pareti



concessionaria esclusiva * bottega d'arte » trapani - via torrearsa, 24 - telefono 18-43

Avete provato "MATERASSO

gommapiuma



è un prodotto

sapsa

In vendita a Trapani presso la boitega d'arte. Via Torrearsa 24 - Telef. 18-43

Ditta BUCCELLATO STEFANO

Via G. B. Fardella, 133

no bene; vi chi e moder

Occorre p

Direi di s vista da cen

minuti con

rivano da man e deve

nata, sono dersi conto

grande quar

nunte non

ta nemmene

mezzi propr ne quanto t mancano le

accompagnar no sufficien

appena a ma

le rovine e gente deturpi

Gentilissin

disposizione

quale nascon

re: che qual bicchier d'ac

egli deve pre

stra provinci

poco accogli crificio delle

vi abitano.

Perciò è in

sia sconos

hanno dan ir vi. Molti di

la ignorano

sempio, d'ur autobus da

questo teno

lioni della

no, da impie sione di Seli

una goccia n

restauri da

da intrapren

e non erro,

gien, scientif ristica, per i

ri chi penseri In conclusi

del visitatori

ispettato.

VENDITA APPARECCHI RADIO DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI RIDOTTI CON FACILITA-ZIONI NEI PAGAMENTI-MATERIALE ELETTRICO-FORNITURA LIQUIGAS





Vini di Segesta Consorzio Agrario Provinciale Trapani



di Piazza S. Francesco di Paola - TRAPANI

VASTO ASSORTIMENTO IN:

COTONERIE-LANERIE-SETERIE-DRAPPERII

PAN

INVERNO IN INDIA



GIOVANNI ANTONIO BRANDI

UN POETA SICILIANO

turalmente non parla alcuna sto- frana.

prima volta a Palermo per i tipi predicò la quaresima nella Chie-

veduta dall'autore, a Roma a cura lemi.

Giovanni Antonio Brandi (i do-

cumenti d'archivio hanno sempre

novembre 1555 da Girolamo e da

lo stesso giorno della nascita, co-

me era uso di quei tempi, nella

Chiesa Madre, sotto il titolo di

San Nicolò di Bari. I genitori ap-

partenevano a due distinte fami-

l nonno paterno Giovanni Anto-

nio Brandi, dottore in diritto, era

stato giudice nella Corte Civile

di Salemi, mentre il nonno ma-

terno, Giacomo Bruno, era, se-

condo la testimonianza del Vita-

le, «uomo ricchissimo... che tra

le altre cose hebbe novantanove

schiavi, e più ne haurebbe havu-

ti, per provedere di quelli alle

possessioni sue, ma per proibi-

zione Regia all'hora non se ne

potevano tenere cento, nè più...».

Pare che giovanissimo nel Con-

Andreana Bruno e fu battezzato gnori Veneziani».

munale di Palermo.

re della recente Enciclica del to al Convento dei PP. CappucciPontefice Pio XII « Ingruentium ni, sull'ameno versante sud-ovest malorum» sulla pia pratica del Monte delle Rose, non molto popolare», che poi doveva ispira-

suoi buoni uffici per la ricon-

pubblica di Venezia, che avvenne

corgimento fatto ai clarissimi Si-

Morì a Roma, in forma di san

tità, il 13 maggio 1608 e fu sepol-

to nella Chiesa inferiore di San

cionator celebris, poeta clarus ».

Pio V, in occasione della splen-

dida vittoria riportata il 7 ottobre

1571 a Lepanto dalla Armata Cri-

stiana sulla flotta turca, istituì

sta pia pratica che, come osserva

il P. Taurisano, « dopo la Messa

e l'Ufficio divino... è la preghie-

di Salvatore Cognata

ne fece una seconda edizione, ri- ra guardiano del Convento di Sa-

Se alla distanza di sei anni si sen- neralato del trapanese P. Gio

e quasi introvabile in entrambe l'Episcopato, carica che egli umil-

cesco, ed abbia passato i suoi pri- cupata dalle razzie e dalle incur-

mi anni di vita religiosa in que. sioni delle navi dei pirati turchi

sto Convento della sua città nata- e barbareschi, spesso guidate da

Forse non c'è migliore occasio- le, che allora era situato accan- rinnegati come Ugg-Alì, il merito

del Canto XI, così scriveva al dello stampatore Carlo Vullietti. Nel 1601, forse durante il ge-

tì il bisogno di ridare alle stam- vanni Battista Provenzano (morto Ringratio il tuo favor, che liberata Brando), nacque a Salemi il 16 il 21 aprile e per cui scrisse l'«Ac- E bene il merti: poi ch'è scuro, e

> Benchè il Tasso, in vena di far Cosma e Damiano al Foro Roma-no. Lo storico dell'Ordine P. gerato nell'anteporre il Brandi

L'alto giardin, ch'ha fronde, spinella prima domenica di ottobre la festa del Rosario. Infatti a que-Fronde son gaudij, spine son dolori, Fiori son glorie; e tutti un frutto vento di S. Maria di Gesù di Sa-lemi abbia indossato l'abito del Terz'Ordine Regolare di S. Fransori Ne la sacra beltà del vario manto SALVATORE COGNATA

S. Rosario per parlare di un poe-ta salemitano del sec. XVI, Gio-della Scala, dove nel marzo 1740 tori, come il Sassoferrato, il Guerta salemitano del sec. XVI, Gio- della Scala, dove nei marzo 1740 lori, come il Sassolerrato, il Guervanni Antonio Brandi (di cui na- fu inghiottito da una spaventosa cino, il Dürer, il Van Dych, il
turalmente non parla alcuna sto- frana. ria letteraria), che scrisse verso la Non sappiamo dove abbia com- lo... dovette colpire profondamenfine di quel secolo un poema inti-tolato «Il Rosario di Maria Ver-che sia stato anche a Palermo nel tasia del Brandi, coevo al glorio-Convento di S. Nicolò, dato che so avvenimento, e spingerlo a can-Questo poema, dedicato al Car- ancora non esisteva il Convento tare i quindici misteri del S. Rodinale Mattei, protettore del Ter- di S. Anna la Misericordiosa, la sario, in un poema ch'egli volle z'Ordine di S. Francesco, fu fini-to di scrivere a Salemi, nel Con-vento di S. Maria di Gesù, il 15 agosto 1595. Fu pubblicato la Ordinato sacerdote, nel 1592 mente vi sono canti in cui la poesia è soffocata dal paludamento dottrinario e da virtuosità retoriche, tanto cari al gusto di quell'epoca. Ma ci sono molti squarci di vera e sentita poesia, che fanno desiderare una edizione di questo poema, che ebbe persino di Giovanni Francesco Carrara nel sa Madre di Salemi e l'anno dopo l'elogio di un competente qual'e-1593 assieme ad altre rime sia in forse nella Chiesa Parrocchiale di ra Torquato Tasso, che per un latino che in volgare; nel 1611 se S. Croce di Palermo. Nel 1595 elodevole accenno alla sua Gerusalemme Liberata nella stanza 58.

pe tale opera, essa dovette avere a Roma l'11 aprile 1611) fu chia-indubbiamente un notevole suc-mato a Roma da Papa Clemente Gerusalem ponesti in un bel pascesso. Oggi è diventata rarissima VIII, che voleva promuoverlo alprego il sommo Dio, che tal le edizioni che ho potuto solo mente rifiutò. Nel 1607 ebbe da trovare presso la Biblioteca Co- Paolo V l'incarico di interporre Tua Rima, ch'è più dotta, e più Tua Rima, ch'è più dotta, e più ciliazione tra la Chiesa e la Re-Sia Profetia; così ognor brama il Tasso:

> Non per me, ma per te Virgilio e Homero.

glie della borghesia salemitana; Francesco Bordoni scrive di lui a Virgilio e ad Omero, tuttavia il nel suo conciso latino « Joannes poema merita di essere tolto dal-Antonius Brandus patria Salemi- l'oblio. Non potendo abbondare tanus, Theologus insignis, con- nelle citazioni mi limito, per brevità, a riportare le prime tre ot tave con cui si inizia il Canto I :

(segue nella quarta pagina)

che di solenne, di paludato, da fori imperiali e da

dominio del mondo con eco perpetua del passo dei legionari; romanesco, invece, è l'attributo che conviene a cosa o persona serena senza essere stoica, tranquilla, senza essere indifferente, dolce senza es sere smielata, piena di buon senso senza essere filo-

Romanesco non significa romano: romano ha un

Visita alla puerpera

Così, l'umorismo romanesco è lieve lieve, mai cattivo, sempre pieno di comprensione per le umane debolezze, ma più profondo di quel che sembrano comportare le parole superficiali.

Gioacchino Belli e Trilussa ne sono i massimi esponenti. Ma, proprio a Trapani, viveva fra noi una poetessa in romanesco, che ci si è rivelata dopo la morte. Era la Signora Anita Gioja, figlia di un grande pittore romano, moglie del nostro amico Prof. Vincenzo Baviera. Pubblichiamo qui una sua breve poesia ch'è un gioiellino.

Sora Ida, è permesso? Come state? Sto ber fijo è rivato finarmente? Sia ringraziato Iddio: ma ce pensate che aspettative fra tutta la gente?

Fatemelo vede'. Ma quant'è bello! Tutto suo padre spiccicato eppoi cià le fossette ne le guance e quello è er segno che somija puro a voi.

Quanto è bianco!! che occhi!! comm'è tonno!! Ma se cresce accusì, ve l'assicuro, farà girà la testa a mezzo monno! Sentite sto porpaccio comm'è duro!

Basta, ve lascio 'n pace, se vedemo; fra du' o tre giorni torno dar pupetto. Annamo, sora Rosa, che scennemo le scale assieme. Eppoi sotto braccetto

fanno 'n pezzo de strada.... — Ma ve pare ch'era bello quer ragno ?! Santo Cristo, e lei che ppe' ddavero cià creduto!.... Io cussi brutto nun l'aveo mai visto...

State bene, commare, ve saluto.

ANITA GIOJA

dei miti mediterranei

L'attività del teatro greco di serpe: Ti incatena nel sonno. Via l'aormina con le sue rappresenta- di qua! La mia felicità si chiama si conserva in ottimo stato un teatro greco di età ellenistica, la cui

Nel teatro, dopo l'esperienza guaggio aderisce vivo e fresco al pirandelliana e quella del grotte- sentimento di quell'amore che non sco, Francesco De Felice (1) por- si lascia vincere da alcuna forza, ta il senso vivo e concreto della anche se per essa abbia sentito ilia. Si distingue, è vero, per si- glio di un dio. E' un povero pa-

zioni di lavori moderni d'ispira- forza, salute, libertà». Da questo zione classica integra mirabilmen- modo di sentire è facile che prote quella del teatro greco di Sira- rompa l'amore. Alla vista, infatti, cusa tutta consacrata all'arte im- di Galatea, accorsa ansante e sconmortale del dramma antico. Una volta in aiuto del suo Aci tormensimile attività potrebbe essere tato a sangue dai Ciclopi, Polife-svolta forse più degnamente a Se-mo rimane come incantato, e al gesta, dove, oltre al maestoso tem- grido disperato della ninfa irrompio dorico che si staglia nell'az- pe in mezzo ai Ciclopi e salva il zurro come un prodigio divino, pastore amato da Galatea, che raggiante scompare col suo Aci nella gloria del sole. Polifemo rimascena ha come sfondo i monti che ne muto, ma col tormento nel si adagiano mollemente in una cuore, uomo già tutto acceso dal gloria di luce su l'opale del golfo fuoco della passione, ma ancora

sul monte, al magnifico teatro.

Per tali manifestazioni d'arte
tornerebbe viva ed attuale l'opera
pianto. Nell'ultimo episodio, a

sa e tormentosa, impeto di distrudella clinica dell'Università di
Torino, riceve per consultazioni
ed interventi dalle ore 9 alle 12. fatto rivivere con spirito moder- infatti il re dei Ciclopi: « Tu di

IL DRAMMA

di Castellammare. È ciò, s'inten- figlio d'un dio. Il suo amore non de, qualora fosse valorizzata quel- è tutto carnale, è un amore che zona turistica, costruendo, tra spinge a imprese grandiose, amol'altro, l'autostrada già da tempo re titanicamente umano, che non progettata che dovrebbe portare ricambiato diventa passione gelodi uno scrittore siciliano che ha Galatea che non può amarlo dice

no il dramma dei miti mediterra- questa bestia hai fatto un uomo». E quanta semplicità nella pas-sione di Galatea per Aci! Il linnostra umanità con elaborazioni ammirazione. « Conobbi Aci da possenti degli antichi miti di Si- piccola... Non è un re. Non è fi-

di NINO GENOVESE

del Morselli, ma nelle mani del è una melodia, come il suono del-De Felice la fiaccola accesa dal la sua zampogna ». Dinanzi a tancrepuscolare poeta di «Glauco», è ta imperturbabile semplicità, spiclevata in alto con maggiore vigo- ca la passione gelosa e insoddi ria. Ciò fu notato anche dal Til- sfatta di Polifemo, che, ergendosi gher, che vide con interesse l'ap- terribile come il destino, lancia parire del «Ciclope» e ne mise in rilievo l'indubbia efficacia sce- Aci anche il suo sogno. E com-

polo millenario, in un momento così decisivo per la nostra storia, che pone l'isola del sole al centro

Nel «Ratto di Persefone» il pod rinascere o ritrovarsi nella freschezza dei lontani mattini secolari, vivere la vita della bellezza nelle sue fonti più pure.

che si nascondono nei miti.

«Il Ciclope», edito prima dal to favorevolmente dalla critica e

La figura di Polifemo vi giganteggia tutta nuova e diversa dalle note figurazioni di Omero, Teodi amore si redime passando dallo stato di animalità a quello umano. Tutte le passioni, in cui cercasi produttori ristica, per i conforts ai visitatori conclusione, la situazione di la portuosità, delle spiagge; il diboscamento ha mutato i metto dilagava in tutta la Sicilia cel a la portuosità, delle spiagge; il diboscamento ha mutato i metto dilagava in tutta la Sicilia cel a loro piccola tribù, soffocata iman, eccezionale impressione dal agrandiosità del tempio «C»; la grandiosità del tempio «C»; la situazione del cercasi produttori ritocata, che mi è parsa un la monimi. E possiamo esprimere il ritocata, che mi è parsa un la monimi. E possiamo esprimere il ritocata, che mi è parsa un la monimi. E possiamo esprimere il ritocata, che mi è parsa un la monimi. E possiamo esprimere il ritocata, che mi è parsa un la monimi. E possiamo esprimere il ritocata, che mi è parsa un la monimi. E possiamo esprimere il ritocata, che mi è parsa un la monimi. E possiamo esprimere il ritocata, che mi è parsa un la monimi. E possiamo esprimere il ritocata, che mi è parsa un la monimi. E possiamo esprimere il ritocata, che mi è parsa un la monimi. E possiamo esprimere il ritocata, che mi è parsa un la monimi. E possiamo esprimere il ritocata, che mi è parsa un la monimi et cu dell'acropoli essi videro passa-rito del acrop callo del caro del produttori monimi. E possione ola fronte rivolta al marc. I luoghi monimato ella carò passa del passo del acrop caro del produttori monimi. E possione del acrop caro del produttori monimi. E possione del monimi. E possione classo del caro del CARMELO TRASSELLI febbre nella carne. E' come la

curezza di linee, anche il dramma store. L'amo perchè la sua anima muove profondamente l'urlo di-Questo ritorno ai miti in cui sperato con cui si chiude il mito: rivivono le passioni, i bisogni, i « Per le mille saette che ti ho da-sentimenti più delicati di un po-to, Giove, dammi una lagrima!

> Nel «Ratto di Persefone» il poeta, seguendo la leggenda, accolta di Enna e fondendo insieme la gioia dell'amore. Persefone, anima di fanciulla

sognante, nel recinto in cui l'ha chiusa la madre, è tutta piena d'aspettazione e di presentimento. Le immagini del sogno ch'ella racconta alla nutrice trepidante per il suo destino sono d'una coerenza perfetta. E in quella smania di correre saltare cantare che la prende c'è tutta la sua febbre di vita. Quando poi corre verso il recinto abbattuto dai Ciclopi e resta in-cantata dinanzi alla bellezza della natura che si sveglia al sorriso Mondadori, fu a suo tempo accol- dell'aurora, anche la sua anima, passando di meraviglia in meraviglia, rinasce ad una vita nuova. α Oh! Meraviglia! Verde e fiori vivi! Quanti colori! La terra immensa è un ricamo d'incanti!» Ed crito, Euripide, Ovidio, sintesi su-blime di tutto il travaglio della Naiadi anche il particolare di Perstirpe mediterranea, che per virtù sefone che, guardando nella fonte, scopre tra lo stupore se stessa: il più bel fiore della terra. Ricca di profonda umanità è la figura di Demetra e dal suo cuore

(segue nella quarta pag.)

AVVISI PROFESSIONALI

LEGALI

STUDIO LEGALE

On. Avv. ELIOS COSTA Dott. EROS COSTA Trapani - Via Cuba 21 - Tel. 1290

AFFARI CIVILI E PENALI Avv. Lorenzo Messina

Patrocinante in Cassazione Affari civili penali amministrativi Trapani, Via G. B. Fardella, 31 Roma, Piazza Mazzini, 27

SANITARI

Dott. Comm. Salvatore Oddo

MEDICO CHIRURGO Specialista Malattie Veneree Sifilitiche - Pelle Cure moderne ed Elettriche Gabinetto di Analisi Esame sangue - urine Microscopici
Piazza Teatro, 36 - TRAPANI
TELEF. 19-63

Prof. Dott. Giuseppe Lucchese

Docente di Patologia speciale chirurgica, Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio. Consultazioni dalle ore 11 alle 13 in via Stazione, 1. no 1603 TRAPANI Telefono 1603

Dott. Pietro Bica Medico - Chirurgo

SPECIALISTA UROLOGO Trapani - Via Conte Pepoli, 195 Telefono 16-47 Consultazioni dalle ore 8 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Dott. Vito Catalanotti Specialista Malattie veneree e della pelle.

Direttore Dispensario Antivenereo Comunale. Via Gen. Giglio, 4 - Tel. 1072 Consultazioni ore 10 - 12,30 e 17-18 o per appuntamento.

Dott. Gaspare Ingoglia Scalabrino

MEDICO CHIRURGO pecialista in Medicina interna Cardiologia - Elettrocardiologia -Raggi X. Specialista Clinica delle Malattie delle vie Respiratorie TRAPANI

Studio: Via 7 Dolori, 13 Abitazione: Via Spalti, 6 Telefono 15-73. onsultazioni dalle ore 9,30 alle ore 13 e per appuntamento.

Dott. Nicola Agliastro MEDICO CHIRURGO

Specialista Malattie BOCCA e DENTI Consultazioni giorni feriali: 9-13 - 16-18. ia Garibaldi, 3 — telefono 1162

Boll. Domenico Laudicina Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67

Dott. Giuseppe Mistretta

Specialista orecchio - naso -Via G. B. Fardella, 59 Telefono 14-30.

Dott. G. Cardella

Specialista malattie OCCHI già assistente della Università di enova e Padova. Perfezionato a Parigi - Trapani via Argentieri, 5. ore 9-13 — 16-18

Correzione chirurgica dello strabismo - chirurgia plastica delle palpebre - Apparecchi moderni per esatte misurazioni della vista

Dott, Leonida Lombardo Medico - Chirurgo - Specialista in malattie veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 1502.

Dott. Bartolomeo Barone

già della clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, veneree e sifilitiche Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue. Consultazioni dalle ore 9 alle 12 (o per appuntamento) Via Garibaldi, 74 - Trapani.

Dott, B. Salvo Catalano

MEDICINA INTERNA Specialista malattie dello stomaco - Fegato - Intestino - Sangue -Ricambio Cardiologia - Elettrocardiologia Abitaz. Via Passo Enea, 41 Telefono 1192 Studio Via Garibaldi, 66 Tel.1304

Consultazioni ore 9-13 TRAPANI

Il Cav. Uff. Dott.

Alessandro Brunetti Medico Chirurgo

Medicina Interna, Ostetricia, Ginecologia e Ultrasuoni Ore 9 — 12,30 Via Fardella 104

OSTETRICA

Riceve tutti i giorni dalle ore 9

alle ore 13 o per appuntamento.

Piazza Generale Scio,7 - Trapani.

Gioia Franca Tedesco Specializzata in cure ginecologiche e sterilità.

Cercasi produttori

Via G. B. Fardella. 133 - TRAPANI

Squassò il terremoto i blocchi ciclopici di S e gli uomini rimasero protetti dalla Croce di Cristo

RADIO

HE A

CILITA-

ERIALE

DUIGAS

sta

inciale

FIGLIORI

Occorre proprio un altro, ennesimo, articolo su Selinunte?

nata, sono troppo pochi per rendersi conto dell'imponenza del sotempio «C»; figuriamoci per onoscere tutta Selinunte, che è rande quanto Pompei. Ma Seliunte non è veramente conosciua nemmeno da chi vi si reca con ezzi propri ed ha a disposizioe quanto tempo vuole. Intanto, ncano le guide; due custodi he hanno ben altro da fare che ccompagnare i visitatori non so-

ente deturpi ciò che il tempo ha Gentilissimo e, quando può, a custode, Sig. Barbadoro, il «C». uale nasconde un segreto terroche qualcuno gli chieda un hier d'acqua, giacchè l'acqua gli deve procurarsela molto lon-

rificio delle sole due persone che

nno dan iro e mezzi per andaruna goccia nel gran mare dei bisogni: personale più numeroso,
restauri da eseguire, nuovi scavi
da intraprendere (la città greco,
se non erro, è ancora da scoprise non erro, è ancora da scopri-

Selinunte già troppo hanno ammucchiate, degli altri templi. A prima di abbandonare la rocca che critto; archeologi degnamente, pochissimi note le opere di forti- le sabbie portate dal vento avreb-

Direi di sì, perchè Selinunte, è assai poco suggestiva; è niente

ver acquisito in Italia.

turisti e compilatori di guide me-no bene; viaggiatori a iosa, anti-chi e moderni.

le sabbie portate dal vento avreb-bero ben presto ricoperto, contras-ultimi tempi dalla Bovio Mar-segnarono con la Croce i luoghi Ora, francamente, mal cono- forma di Croce ad alcuni fori già pirono due Croci su due architra-

classicità fasulla che crede di a- gliosa è l'architettura e la magnier acquisito in Italia.

Non dico di conoscer bene Semeno meravigliosa è la persistenlinunte, perchè ci vorrebbero al- za di quei segni cristiani lasciati

sciuta in questo modo Selinunte praticati in lastre di marmo, scolvista da centinaia di migliaia di altro che una ennesima città pa- vi divelte: fu come una presa di persone competenti ed incompe- gana che si aggiunge al Foro ro- possesso sui luoghi già pagani che ienti, è pur sempre sconosciuta. mano ed a Pompei fra i ricordi. stavano per appartenere a Musul-Intendiamoci: i brevi quaranta di un frettoloso viaggiatore straminuti concessi ai turisti che ar-rivano da Palermo in autopull-sole, Siracusa arricchisce di una da allora, forse dodici; e quelle man e devono rientrare in gior- buona cornice il quadro della Croci sono ancora lì. Se meravi-

di Carmelo Trasselli

tre barbe che la mia; ma per e- | da una popolazione resa meschio sufficienti ciceroni; bastano sperienza personale suggerisco — na dalle privazioni.

ppena a mantenere la pulizia tra prima ai miei concittadini, poi ai la persistenza di un abitato crie rovine e ad impedire che la forestieri — di cercar di dimenticare quanto hanno appreso e te tarda ci spiega il perchè della quanto hanno visto in fotografia; fondazione di Selinunte in quel

omaggio alle rovine, vanno a fa-re il bagno a Marinella, in costu-civiltà, ad una popolazione pre-Insomma, benchè sia la princi-re il bagno a Marinella, in costu-civiltà, ad una populazione pro-me adamitico, è anche vero, per-greca che logicamente dovrebbe tra provincia. Selinunte è ancora chè al loro paese non è delitto es- avere abitato il luogo di Selinunoco accogliente nonostante il sa- sere nudisti. Il pittore Gennaro te come una popolazione pre-Pardo dedicò a Marinella moltis- greca era ad Agrigento. La dispo-Perciò è inevitabile che Selinun- infiniti ne ritrasse le barche. Noi, uno stabilimento umano preistorie sia sconosciuta ai fortunati che per lo più, ci guardiamo bene dal- co non meno che per uno storico; lo scendere fino alla spiaggia. E anzi l'abitabilità naturale è forse i. Molti di più sono coloro che ciascuno si è ben guardato dal oggi minore dopo il terremoto e

esto teno a lungo potremmo si parla mai è la Selinunte cristia- non venissero continuamente libentinuare. Verranno, sì, 200 mi- na. Doveva essere una borgata di rate, è l'ultima fra le grandi forze loni della Cassa pel Mezzogior- contadini e di pescatori annidati della natura che colà si manifesti no, da impiegare per la valorizza- fra le colonne del grande tempio. in modo visibile a noi nel corso ne di Selinunte; ma saranno Sulle povere casette caddero i di poche ore o di pochi giorni.

il tempio «C» è a Selinunte, ma luogo: quando i Greci vollero una lisposizione dei visitatori è il ca- non tutta Selinunte è nel tempio sentinella avanzata nell' estremo occidente della Sicilia scelsero la Vi è, per esempio, la Selinunte località perchè portuosa e difen-viva, quella attuale, la spiaggia di dibile. Ma una tale situazione era Marinella. Gli scandinavi, buon- favorevole anche ad una popolagustai della vita, dopo aver reso zione che, meno dei Greci, avessimi dei suoi quadri ed in schizzi sizione dei luoghi è ideale per ignorano per mancanza, per e- rendere la spiaggia ospitale per le erosioni marine. La sabbia porempio, d'un comodo servizio di chi non vi abbia casa propria.

utata dal vento che coprì le rovine
utobus da Castelvetrano. E su
Un'altra Selinunte di cui non ed anche oggi le ricoprirebbe se tata dal vento che coprì le rovine



Veduta del tempio "C" a Selinunte



meno clamorose le rovine, ancora ni, non poteva più sopravvivere, rizia ha sostituito la caccia: ma frugato, il mio occhio è stato col-

re); questo per la parte archeolo-gica, scientifica. E per la parte tu-sioni dei nuovi infedeli. Dall'al-stelvetrano ed a Selinunte, con la uomini. E possiamo esprimere il ritoccata, che mi è parsa un am-

di una nuova vita mediterranea, acquista un particolare significato. da Ovidio e Claudiano, che pone-E' un risalire con la fantasia alle va il luogo del ratto nei dintorni forze primigenie della stirpe, ritrovare i filoni incontaminati del- versione siceliota con elementi la potenza di vita che urge nel- della saga attica, ha espresso il l'anima del popolo, rinverdire lo travaglio di tutte le cose nella spirito falsato da forze estranee,

Il De Felice, con originalità di forme e freschezza di motivi lirici e drammatici, ha saputo fondere insieme l'umano e il divino, risuscitando nel dramma di una antica e sempre nuova umanità i simboli e le significazioni ideali

dal pubblico.

A UN UN Directory

DE Nella

l'indust

analogi verno.

disponil

no a ric Sezioni

emerso,

sono è s una noti ta per la

miliardi

l'industri lia Meric

La not approfon

appurate ge recant

zione, a c della spes per l'indu l'Italia me

esa

Nella corre

dall'Assessor

blica Istruzio

è venuto in

dersi person

cuola Trapa

avuto il pri uomini della tura di Tra

Provveditora

per accoglier

erano date e

il Commissa Kurunis e gl

toni e Gram Il Provved

ha ricordate

lontà di elev

di questa Sci

senza spiritu

tamente nell

e negli aspel

i convenuti, problemi del

stanno partic Governo del

avviati a soli

assoluta prio

provvedimen

massimi isti ducazione de

blioteca Far

Nazionale P

zionari dell'

nalisti, si è

Schole Umb

nato alcune

alla refezior

ha visitato I

so, compiace

smo del corp

le di Borgo,

una commo piccola Croc ta dal Dire

ciardi, è stat to di bontà

re, premiand

MA

Dopo il ri

Figure d'altri tempi IL CAPRAIO



Nei tempi in cui la disintegrazione dell'atomo era soltanto un fantasioso sogno degli scrittori di avventure, e la guerra non si faceva o si faceva soltanto col fucile italiano modello 1891, il capraio scendeva alle primissime luci dell'alba dalla lontana periferia, spingendosi innanzi il suo piccolo gregge belante, e si inoltrava nelle strade cittadine, sostando qua e là e lanciando il suo richiamo agli affezionati clienti. Le porte delle case terrane subito si aprivano, ed apparivano massaie discinte e scapigliate od uomini insonnoliti, in papalina ed in pantofole, con lunghi baffi spioventi, o ragazzi sgangheranti le bocche in enormi sbadigli. Tutti porgevano al capraio tazze, bicchieri o bottiglie; ed il brav'uomo, adocchiata una capra del suo gregge, la chiamava con dolci nomi e coi più strani versi, le si accostava cautamente. la trascinava riluttante di porta in porta, ed inginocchiato mungeva dalla gonfia mammella nel recipiente apprestatogli il latte caldo, spumante, odoroso, che poteva essere tracannato così, senza inutili ebollizioni nè aggiunte di zucchero o di caffè che ne avrebbero guastato la naturale squisitezza.

Ma il capraio saliva con qualcuna delle sue graziose bestiole anche ai piani superiori, tirandola pazientemente su per le scale e sostando ad ogni pianerottolo. Egli sapeva a memoria la quantità di latte da fornire a ciascun cliente; e perciò, dopo

nell'attesa che gli aprissero, cominciava a mungere nelle sue misure da un litro, o da mezzo litro, o da un quarto. Ma le nassaie o le cameriere non rimanevano contente, perchè la misura si riempiva per una buona metà di candida schiuma invece che di latte autentico, e perciò il capraio doveva poi fare un'altra spremutina direttamente nel recipiente domestico, in modo da integrare il latte fornito in meno. Non di rado si accendeva qualche piccolo bisticcio, che però si risolveva sempre per il meglio, e con soddisfazione della clientela.

Del passaggio del lattaio e delle sue caprette restavano sui pianerottoli e per le scale i se-gni inconfondibili: chiazze di latte e pallottoline nere, che più tardi le cameriere asportavano imprecando contro le bestie indiscrete ed i loro incolpevoli padroni.

In istrada, in attesa di esser munte, le capre si divertivano intanto a giostrare, cozzando con le corna or piccole e drit-te, or più lunghe e graziosamente ritorte in eleganti volute. Poi, all'esortazione del capraio, riprendevano il loro cammino, ed infine, terminato il lungo giro quotidiano, ritornavano, spensierate e felici, ai noti ovili o si dirigevano alle pendici del monte odorose di timo e di mentastro, le buone erbe che danno al latte un così delizioso aroma. Le vie della città restavano costellate delle caratteristiche palline nere, che si appiccicavano piacevolmente alle suole dei passanti. Ben più larghe tracce lasciavano le vacche, bestie massicce ed aristocratiche che, ferme alla Marina o in via XXX Gennaio (o' chianu), attendevano che i clienti venissero a tro-

varle, nè si degnavano di far

servizio a domicilio, come le

IL DRAMMA dei miti mediterranei

sto. Nel «Ciclope» sembra proiettarsi su la terra l'arsura ch'è nel cuore di Polifemo. Quando infatti nell'ira egli percuote la rupe e l'acqua sprilla dalla pietra, al pastore che lo invita a bere egli risponde: «Tutta l'acqua della terra non può spegnere la mia arsura!» Nel «Ratto di Persefone» è la disperazione a cui l'ha spinta il dolore che costringe Demetra a gridare che tutto si dissecchi muoja. Ma nella folla dei pastori che nei due miti invocano l'acqua piangendo attorno alle fonti disseccate ci sembra di ravvisare

Espresso con efficace semplicità è l'episodio di Ciane nel rac-conto della Messaggera e ben si sua zampogna. chiude con le parole di Demetra: « Ciane! Piccola Ciane! Solo le tue lacrime dissetano».

Più intensa è in «Dafni» l'effusione lirica, pur attraverso la vi-vacità dei contrasti drammatici. E qui la poesia raggiunge una forma più alta. Dafni, il pastore musico, folle di ciclopi, di ninfe, di papersonificazione della vita pastorale degli antichi Siculi, la cui leggenda nelle successive elaborazioni dei poeti greci e latini perdette il suo carattere genuino, è ricrea-to dal De Felice modernamente, su la scia degli elementi tradizionali, in un'atmosfera di lirismo eroico, come creatura di passione che, assetata di bellezza, trova nella sua stessa anima la forza di liberarsi dalla fallace sensualità per vivere, eternandosi, nella purità dello spirito.

Più sciolto e incisivo è in questo mito il dialogo, più vivo ed efficace il linguaggio, e le figure, disegnate nettamente, si muovono senza sforzo nella drammatica vicenda d'interessi e di passioni, su lo sfondo mirabile del paesaggio siciliano. Dafni, soggiogato dal fascino di Melissa, venuta dal ma-

re lascivo, s'imbatte in Artemide simbolo della pura bellezza, da lui sognata nella sua ansia di perfezione. Era questo l'amore grande che aveva creduto di trovare in Melissa. « Non è la ricchezza che io cercavo, nè l'ebbrezza della tua carne, ma l'amore che illumina l'anima di stelle e fa fiorire i canti del cuore». Folle di passione gelosa la maliarda compie la vendetta con l'unguento che acceca. Ma nel buio dove ora Melissa l'ha sprofondato egli vede, come i poeti, con gli occhi della fantasia e del cuore inondati di il volto di questo popolo assillato di luce, la vita del bosco che conduda uno dei suoi più vitali proble- ce alla divina Artemide, la via mi, a cui solo uno sforzo titanico tutta bianca nella carezza lunare, potrà dare una soluzione defini- e il sacrificio della sua cecità si muta nella gioia eterna del suo cuore, che raccoglie le armonie della terra per diffonderle con la

> Di altre produzioni del De Felice, come del mito «Il volo d'Icaro», diremo in altra occasione. Ma già questi sono lavori che, per la serenità di cui sono improntati, per la pienezza di vita dei personaggi, attorno a cui si muovono stori, per la grandiosità del paesaggio in cui si svolgono le azioni, aspettano un magnifico teatro all'aperto e degli attori che li portino su la scena con l'interesse e la passione che meritano. . .

> E il teatro potrebbe essere, come abbiamo detto, quello greco di Segesta, che, salvo la scena, si trova in migliore stato di conservazione del teatro di Palazzolo Acreide e di quello di Taormina. Ma occorre la giusta valorizzazione turistica di quella che fu l'an-tica città degli Elimi, rivale di Selinunte, e che ora vive nella grande solitudine del suo paesaggio alpestre, orgogliosa di aver potuto conservare per la gioia degli uomini il magnifico teatro e il maestoso tempio, tra l'oro delle



anche nella casa più casa più modesta

A L.1600 MENSILI PER 12 RATE

dalle Alpi alla Somalia

1.000.000 DI UTENTI USANO IL LIQUIGAS PER

Cucinare-Illuminare-Riscaldare

GRAZIE ALLA MISCELA LIQUIGAS CHE PERMETTE IN QUALSIASI CLIMA ED A QUALSIASI ALTITUDINE DI AVERE SEMPRE UNA FIAMMA VIVA DI ALTO POTERE CALORIFICO

* CRONACA della PROVINCIA *

Ingiustificato attacco Attività a Marsala al Dott. Giuseppe Venza

prende col nuovo Commissario Prefettizio di Erice, criticando il Ma di Maria, che mi darà l'inge-Prefetto Criscuoli per aver nominato a tale carica «una figura del Non chiamo Muse vane, e fole erpassato ventennio». A parte il fatto che desidereremmo sapere quale attività politica svolgesse il detto articolista nel ventennio « deprecato », e che le persone capapore di un settario tentativo di di-screditare un gentiluomo ed un e-SALVATORE COGNATA screditare un gentiluomo ed un ericino puro sangue, che si accinge con passione e con competenza indiscutibili a proseguire in favore di Erice l'opera degnamente iniziata dal suo predecessore.

I cittadini di questo illustre millenario centro, che hanno ac- Fiera di Sardegna colto con unanime compiacimento la nomina del Dott. Venza a capo della civica amministrazione, protestano vivamente contro le insinuazioni dell'anonimo scrittore, ed invitano gli pseudo gior-nalisti in cerca di argomenti a lasciar lavorare tranquillamente chi, con assoluto disinteresse ed alto senso di responsabilità, si prodi- Fiera di Verona ga per il bene del proprio paese.

Un poeta siciliano

(segue dalla terza pag.) Poscia gli additerò, con salda ma-

Dirò in una attion molti concetti, Che dotto e buono alcun lettor faranno : Ma superne materie, e pij soggetti Del doppio effetto la cagion sa-Or quindici Misteri alti ed eletti

Ch'io contempli il Giardino e mo- recarsi nell'apposito Ufficio Fer-

E ben fermo la mente al

degno: Non seguo di Minerva la persona,

ranti, Ma tutti Chori d'Angeli e di San-

Il poema che s'inizia con il noci ed oneste sono sempre degne di considerazione e di stima an-una appassionata invocazione a dal Prof. Dr. Michele Torrente; che se hanno partecipato alla vita Lei, perchè, spezzate con il suo del passato regime, l'attacco al dot- aiuto le catene del male, possano tor Giuseppe Venza ha tutto il sa- gli uomini avere «Gratia in terra,

A favore degli accorrenti alla IV Fiera campionaria della Sardegna che avrà luogo a Cagliari si rilasceranno, fino al 19 Marzo c. a. biglietti individuali di A. R. a tariffa ridotta del 30 per cento, con la validità di giorni 10, compreso quello del rilascio.

A favore degli accorrenti alla Fiera Internazionale dell'Agricoltura e dei Cavalli che sarà tenuta Verona si rilasceranno, nel periodo dal 7 al 19 marzo 1952, bi-glietti individuali di A.R. a ta-riffa ridotta del 30 per cento per Verona, con la validità di giorni. 10, compreso quello del rilascio, con diritto a 3 fermate per l'andata e tre per il ritorno.

Il viaggio di ritorno non potrà essere iniziato prima del 19 marzo. XII Giro automobilistico di Sicilia

si rilasceranno, nel periodo dal 6 al 9 marzo c. a., biglietti individuali di A. R., a tariffa ridotta del 30 per cento per Palermo, con la validità di giorni 5, compreso

Son quet ch'appressi, e publicati quello del rilascio.

vanno;
Se mi dona tal bene il Re del tutessere iniziato prima del 9 marzo. I viaggiatori hanno l'obbligo di Sommo go anche della vidimazione ordi- di età. Regno, naria prescritta.

delle filodrammatiche scolastiche

Un anonimo articolista, in una corrispondenza da Trapani appar- Ma gratie dive dal mio Christo recita. Si dara un lavoro che ri- sentare domanda in carta da bolrona, ciale sta preparando una nuova le. Gli aspiranti dovranno presuccesso su tutti i palcoscenici di ti di rito entro 30 giorni dalla Italia: «Nevicata d'Aprile» di pubblicazione (10-2-1952). Si ri-Paola Riccora.

nonchè la passione con cui reciteranno i giovani attori (come interessati non devono aver l'anno scorso in «Addio Giovinez- trepassato il 45. anno di età. za!»); l'appropriato commento musicale che sarà diretto magi-

DAVANT **CAPPELLI PERSIGNORA**

la Direzione artistica affidata al valente regista Rag. Nino Alagna, ci rendono certi di assistere a un fine e simpatico spettacolo. L'incasso sarà destinato a co-

prire almeno in parte le spese per un busto marmoreo del compianto Preside, Prof. Dr. Vincenzo Spina, che sarà scolpito da un valente artista.

Ai giovani attori, al chiarissimo Preside Prof. Pietro Savalla e tutti i Professori della Scuola, e meritato successo

SALVATORE FRESINA

Concorsi

La Sezione provinciale di Tra-

ve effettuare la nomina di un becchino spazzino. Gli aspiranti dovranno presentare al detto Comune, al più presto, domanda corredata dei documenti di rito;

2) Il Comune di Trapani ha bandito un concorso pubblico per titoli ad un posto di ragioniere riservato agli invalidi di guerra A favore degli accorrenti al XII civili e militari, Gli aspiranti do-Giro automobilistico della Sicilia vranno presentare domanda entro 30 giorni dalla data della pubblicazione (10 febbraio 1952) cor-

> OMBRELLI BUSTI PER SIGNORA

redata dal titolo di studio, diplo stri il frutto.

3

Hen vieto il cuore al misero Helicona,
licona,

Toviario, che vi sarà istituito, per roviario, che vi sarà istituito di ritorio di ritorio di roviario di roviario di roviario di roviario di roviario di roviario di

MARSALA, 15 | bandito un concorso pubblico per Apprendiamo con vivo piacere titoli ad un posto di sorvegliante che l'Istituto Tecnico Commer- presso l'Ufficio Tecnico Comunascuote da molti anni un grande lo da L.24 corredata dei documen-La felice scelta della commedia, ploma di Scuola Media di 1. grado o copia notarile di esso e gli

Collegamenti marittimi con le isole Egadi

stria e Agricoltura di Trapani comunica che, a seguito di intensa azione svolta presso i competenti Organi per migliorare i collega-menti marittimi con le Isole Ega-di, è stato disposto che la moto-

DAVANT MAGLIERIA

nave di circa 800 tonnellate di formuliamo l'augurio di un vivo stazza lorda recentemente acquistata dall'armatore Cirincione su piazza estera, venga adibita ell'esercizio dei servizi marittimi con le isole Egadi, in sostituzione del piroscafo «S. Vito». -----

CULLA

La casa del nostro collaboratore ed amico Dott. Enzo Scuderi è stata allietata il 26 febbraio u. s. dalla nascita di un amore di bimba, Angela Maria Felicia. Ad Enzo, alla gentile Signora Paolina ed all'incantevole neonata i nostri più fervidi ed affettuosi



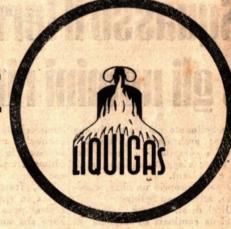
Farmacie di turno Domenica 2 Marzo

Marini Attilio, Corso Vitt. 1 m. De Santis Carmelo, Via Crocife-Eredi Di Gaetano, Largo S. Fie-

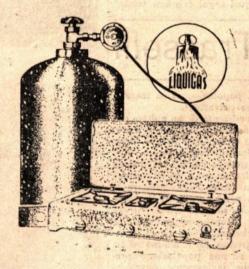
Farmacia notturna: Dr. Attilio ha Marini, Corso Vitt. Em. 153

ILLIQUIGAS

AFFRETTATEVI PRENOTATEVI



VISITATE i nostri distributori in tutta la provincia



ILIQUIGAS

II MIGLIORE dei gas FORNELLI alle condizioni migliori La TECNICA più perfetta dei fornelli Assistenza tecnica GRATUITA

"LIQUIGAS" PER OGNI CASA: IN OGNI CASA "LIQUIGAS"

Motori Marini e Industriali GRUPPI ELETTROGENI

Moto Pompe - Motocompressori



Agenzia di VENDITA - DEPOSITO RICAME

DITTA GIUSEPPE MANIACI Via Molo, 37 - MAZARA DEL VALLO - Telefono

ABB